

VareseNews

La Cgil: "Non c'è ripresa e nemmeno un Governo"

Pubblicato: Giovedì 10 Febbraio 2011



Il racconto della **situazione economica** del paese «è nelle mani della **propaganda**». **Fulvio Fammoni e Franco Stasi**, rispettivamente segretario confederale e segretario generale varesino della Cgil, chiedono che venga rappresentata la verità economica del nostro paese, «**una verità fatta di cassa integrazione, precariato, perdita dei diritti**».

Dalla Cgil il monito arriva dopo le voci che annunciano la ripresa del sistema economico e dopo i provvedimenti del consiglio dei ministri per il rilancio dell'economia. «La verità è che c'è stata una **restrizione della base produttiva del paese** e parlare di ripresa è sbagliato – spiega Fammoni – perché libera dalla responsabilità di agire».

Dalla Cgil citano anche gli **interventi annunciati in consigli dei Ministri**, «lì si è discusso di un piano che partirà dal 2012, assolutamente insufficiente, e che introduce un dibattito che noi valutiamo come pericoloso». Il Governo ha annunciato la volontà di **modificare alcuni articoli della costituzione**, il 97, il 118 ed in particolare l'articolo 41 sulla libera iniziativa economica, «un percorso che fortunatamente sarà lungo e che verrà ridiscusso, ma che è sintomo di un non governo del paese».

In questo momento – secondo Fammoni – la **priorità** deve essere un **intervento fiscale per rilanciare i consumi interni**, «in Italia la produzione non riparte perché non ripartono i consumi. A loro volta i consumi non ripartono perché la condizione del lavoro è sempre più precaria e fragile». E in questo momento all'Italia – denunciano i due segretari – «manca completamente una politica industriale».

Altro tema sensibile in questa fase delicata per il mondo economico è per la Cgil la **rappresentanza dei lavoratori**, «bisogna porre all'ordine del giorno la discussione su dei criteri certi per certificare la rappresentanza dei sindacati, questa è una proposta che avanziamo soprattutto a Cisl e Uil, non si può escludere i lavoratori da decisioni cruciali per il loro lavoro».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it